

Culicoides (Culicoides) A) adulto, B) larva.

CERATOPOGONIDI

Appartengono alla famiglia Ceratopogonidae i generi *Culicoides*, *Leptoconops*, *Ceratopogon* e *Lasiohelea*.

Ecco dei nomi impronunciabili che ci portano a numerose specie di ditteri di piccole dimensioni (1/3 mm.), scuri, le cui femmine sono ematofaghe (si nutrono di sangue).

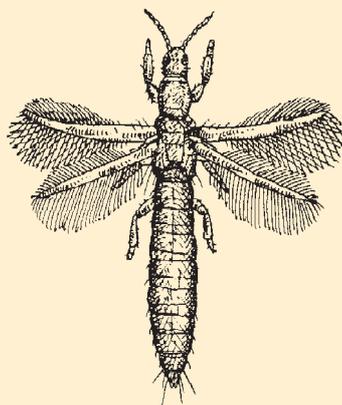
Ci interessiamo a loro perché provocano delle vistose reazioni cutanee che permangono per più giorni e che, grazie al fatto che quando le larve si sviluppano nel fango e nella sabbia (del genere *Leptoconops* vale ricordare le specie *Irritans*, *Bezzii*, *Kertezzi*) ed al vento che li trasporta, ce li troviamo in varie località balneari.

TRIPIDI

I Thripidae sono insetti (ordine dei tisanotteri) di colore scuro e con quattro strette ali che si distinguono per una frangia di ciglia lungo i bordi. In genere succhiano la linfa dalle piante, ma quando scarseggia il loro cibo attaccano l'essere umano e succhiano il loro sangue. La specie che più comunemente attacca l'essere umano è il *Limothrips cerealium*, che misura 1,5 millimetri.

CHIRONOMIDI

Sono moscerini non pungenti, famosi perché li troviamo spesso sui fari degli autoveicoli. Le loro larve hanno un effetto positivo negli ecosistemi acquatici, tuttavia gli adulti, con i loro sciami, possono limitare o danneggiare le attività umane all'aperto: attratti dalle luci, possono essere inalati, provocando problemi di respirazione e quando sono raggruppati in sciami consistenti possono causare danni economici ed essere anche pericolosi. In particolare, sono stati registrati casi di masse di

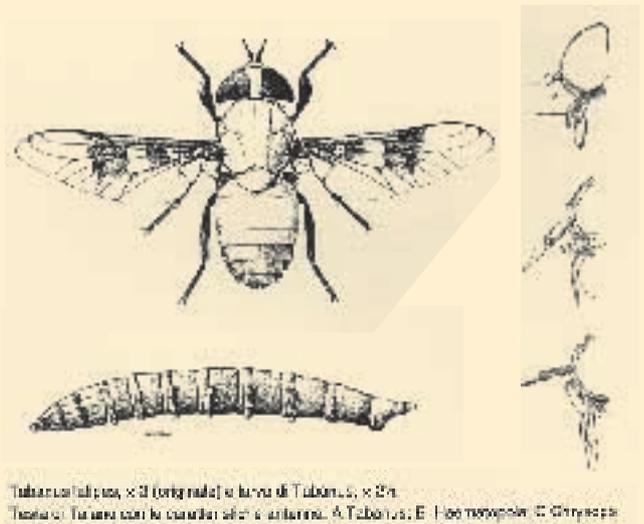
*Limothrips cerealium*.

adulti morti che hanno reso sdruciolevoli e pericolose le nostre strade, mentre in alcuni aeroporti delle città di mare (ad esempio il "Marco Polo" di Venezia) hanno messo in pericolo le operazioni di partenza e di atterraggio.

TAFANI

Tabanidae, le specie di questa famiglia hanno le femmine ematofaghe e hanno una robusta corporatura, simile alla mosca. Cenni sui tafani (Fam. Tabanidae, s. O. Brachycera, O. Diptera).

I membri di questa cosmopolita famiglia sono generalmente tozzi (1 - 3 cm.) e vivacemente colorati. Hanno una testa grande, antenne corte e robuste, occhi composti sporgenti. I maschi si nutrono di succhi zuccherini. Le femmine sono, invece, ematofaghe ed infliggono punture dolorose al bestiame, occasionalmente all'essere umano, servendosi di stiletto boccali massicci e slargati. Le

Tabanus (Tabanus) x20 (originale) e larva di Tabanus, x20.
Tracina: Tracina con le caratteristiche antenne. A) Tabanus; B) Heterotabanus; C) Chrysopa

femmine risultano, quindi, potenziali vettori meccanici di malattie. Le larve si sviluppano in suoli umido-melmosi o in ambienti acquatici, nutrendosi delle forme immature d'altri insetti. Il volo dei tafani è deciso e silenzioso per cui la loro presenza è avvertita quasi sempre al momento della puntura. La lotta contro questi ditteri è assai difficoltosa, potendo in genere ricorrere solo all'uso di repellenti, sul bestiame e sull'essere umano.

> NELL'ACQUA...**TRACINA E SCORPENIDI**

La tracina in alcune regioni è chiamata Pesce Ragno, lunga fino a 46 centimetri, e vive semisepolta nella sabbia.

Le spine velenose sono quelle dorsali che, essendo molto robuste, possono anche trapassare mute ed indumenti vari. Il veleno è molto pericoloso e, avendo una azione anticolinesterasica e cardiotoxicica, può raramente provocare anche un decesso. Il veleno iniettato dall'aculeo della tracina è termolabile pertanto per il **trattamento**.